Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA - Giovedì, 5 gennaio — Numero 4

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio 1911, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ".

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **894** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per provvedere all'insegnamento nella scuola istituita per gli allievi ufficiali della R. guardia di finanza ai termini degli articoli 4, 6 e 42 della legge 19 luglio 1906, n. 367, modificata ai termini della legge 12 luglio 1908, n. 427, sono costituite cattedre di ruolo per le seguenti materie:

una per le lettere italiane;
una per la matematica, fisica e chimica.

Per le altre materie, da determinarsi nel regolamento, il ministro delle finanze provvederà, affidandole, per incarico da rinnovarsi anno per anno, a ufficiali della Regia guardia di finanza e del Regio esercito, o a funzionari dell'Amministrazione finanziaria, o agli insegnanti di ruolo, o ad insegnanti di scuole governative medie o superiori.

Art. 2.

La nomina ad una cattedra sarà fatta, di regola, per effetto di pubblico concorso.

Tuttavia il ministro potrà servirsi delle terne di concorsi speciali celebrati da non più di un anno per altre scuole Regie, superiori o medie di secondo grado.

I vincitori saranno assunti in servizio col grado di straordinari, nel quale resteranno a titolo di prova, non meno di un triennio.

Saranno assunti definitivamente in servizio col grado di ordinario, gli insegnanti straordinari, che durante i tre anni precedenti (computandosi per anno compiuto la frazione di anno non inferiore a nove mesi), abbiano impartito l'insegnamento senza interruzione e lodevolmente.

Quando i risultati del periodo di prova non siano tali da consentire la nomina ad ordinario, lo straordinario è dispensato dal servizio.

La nomina del professore straordinario potrà essere

revocata, anche prima che termini il periodo di esperimento, qualora il risultato delle ispezioni ordinate dal ministro consigli tale provvedimento.

Il tempo del servizio prestato come straordinario è in ogni caso valutato agli effetti della pensione.

Art. 3.

Agli insegnanti straordinari ed ordinari sono assegnati gli stipendi indicati dall'annessa tabella *A*.

Ogni insegnante avrà diritto di conseguire successivamente, a datare dal suo passaggio ad ordinario, quattro aumenti quinquennali, ciascuno di L. 500, e due aumenti sessennali, entrambi pari a un decimo dello stipendio conseguito al termine dei predetti quattro aumenti fissi.

Gli aumenti quinquennali potranno essere dati anticipatamente per merito distinto a insegnanti ordinari, che si trovino ancora a distanza di uno o due anni dalla scadenza normale del quinquennio.

Anche per gli insegnanti, che avranno avuto per merito l'aumento anticipato, la scadenza del quinquennio o del sessennio successivo decorrerà dalla data dell'aumento medesimo.

Art. 4.

Ai predetti insegnanti di ruolo sono applicabili le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi e quelle del testo unico 22 novembre 1908 delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Per gli insegnanti che dal Consiglio di amministrazione della massa del corpo della R. guardia di finanza siano stati nominati ordinari, sono rispettati e confermati i diritti stabiliti nell'atto di nomina. Il tempo utile per aumento quinquennale, di cui all'art. 3, decorre per essi dal giorno della loro nomina ad ordinari.

Il ministro delle finanze ha facoltà di derogare dalla norma del concorso, per la nomina ad insegnante straordinario od ordinario, per gl'insegnanti di scuole medie, già incaricati, nella scuola, dell'insegnamento di quelle discipline, per le quali, all'attuazione della presente legge, fosse vacante la cattedra di ruolo.

Art. 5.

Alla legge citata nell'art. 1 sono apportate le modificazioni risultanti dall'allegato *B*.

Art. 6.

Il Governo del Re provvederà ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911 le variazioni necessarie per l'esecuzione della presente legge, prelevando le maggiori somme occorrenti dai capitoli nn. 129 « Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza »; 130: « Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza » e 130-*bis*: « Compensi alla guardia di finanza », dello stato di previsione medesimo.

È data facoltà al Governo, sentito il Consiglio di Stato, di coordinare e di pubblicare in testo unico le leggi relative all'ordinamento della Regia guardia di finanza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Allegato **A**.

Cattedre di ruolo per la scuola allievi ufficiali della R. guardia di finanza.

Destinazione delle cattedre	Orario settimanale	Stipendio dello straordinario	Stipendio dello ordinario
1. Lettere italiane . . .	15	3500	4500
1. Matematica, fisica e chimica	15	3500	4500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
I ministri segretari di Stato per le finanze e per il tesoro
FACTA — TEDESCO.

Allegato **B**.

TESTO delle modificazioni ed integrazioni da apportarsi alla legge 19 luglio 1906, n. 367, modificata ai termini della legge 12 luglio 1908, n. 427, sull'ordinamento della R. guardia di finanza.

Art. 11.

Al terzo comma è aggiunto il seguente capoverso:

« La rafferma di un anno può essere concessa per esperimento anche a sottufficiali, appuntati e guardie, che non abbiano raggiunto gl'indicati limiti di servizio o di età, quando per ragioni di salute o di condotta non possano ottenere la rafferma triennale da essi domandata ».

Art. 18.

È sostituito come appresso:

« Pel matrimonio degli ufficiali della R. guardia di finanza si applicano le norme stabilite pel R. esercito (arma dei carabinieri Reali).

« Pel matrimonio dei sottufficiali, appuntati e guardie si applicano le disposizioni in vigore pei militari di truppa del R. esercito, con le varianti e nei limiti che saranno stabiliti dal regolamento ».

Art. 40.

Alla disposizione della lettera *d*) è sostituita la seguente:

« *d*) in concessioni continuative o sussidi a individui del corpo, mutilati o resi inabili per cause di servizio, oppure riformati d'autorità, senza diritto a pensione, per infermità o imperfezioni contratte in servizio ».

TABELLA **A**.

Alla indicazione dei soldi per gli ufficiali è sostituita la seguente disposizione:

« Agli ufficiali della R. guardia di finanza saranno corrisposti gli

stipendi attuali per gli ufficiali del R. esercito aventi pari grado ed anzianità ».

TABELLA B.

Dopo il primo comma è fatta la seguente aggiunta:

« Sono applicabili agli ufficiali a riposo della Regia guardia di finanza tutte le disposizioni riguardanti gli ufficiali a riposo del Regio esercito ».

Nell'ultimo comma sono soppresse le parole seguenti:

« gli ufficiali che non avendo l'età o gli anni di servizio stabiliti dalla presente legge per liquidare il massimo dell'assegno di riposo o ».

TABELLA C.

Il ruolo organico per la Regia guardia di finanza è diminuito di cinque maggiori ed aumentato di cinque colonnelli.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

I ministri segretari di Stato per le finanze e per il tesoro

FACTA — TEDESCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

REGIA SCUOLA D'APPLICAZIONE per gli ingegneri in Roma

Elenco dei laureati ingegneri civili — Sessione del 1910

Mongini Giovanni, punti 100 su 100 — Riccioni Nestore, id. 100 id. — Rosatelli Celestino, id. 100 id. — Squillaci Gaetano, id. 100 id. Lattanzi Paolo, id. 100 id. — Armellini Giuseppe, id. 100 id. — Marranghello Ferdinando, id. 98 id. — Speranzini Francesco, id. 97 id. — Amoroso Mario, id. 95 id. — Pianucci Righetto, id. 94 id. — Malavolti Giuseppe, id. 93 id. — Bajocchi Uberto, id. 93 id. — Palombi Marino, id. 90 id. — Vallini Enrico, id. 90 id., — Ferri Giuseppe, id. 90 id. — Caroncini Giorgio, id. 90 id. — Sabato Francesco, id. 90 id. — Verduzio Rodolfo, id. 90 id. — Ferrari Lionello, id. 88 id. — Caramici Filippo, id. 87 id. — Raschi Adolfo, id. 86 id. — Ferrantini Goffredo, id. 86 id. — Rinaldini Antonio, id. 86 id. — Bortolotti Francesco, id. 85 id. — Ballantini Umberto, id. 85 id. — Sebastiani Vincenzo, id. 85 id. — Marzocchi Arnaldo, id. 85 id.

Castellani Giulio Cesare, punti 85 su 100 — Bolis Pietro, id. 85 id. — Gra Eugenio, id. 84 id. — Mazzetti Giuseppe, id. 84 id. — Fiorentino Ettore, id. 83 id. — De Santis Donato, id. 83 id. — Cecconi Giuseppe, id. 82 id. — Filippone Giov. Battista, id. 82 id. — Tagliamonte Lucio, id. 82 id. — Ceraso Umberto, id. 82 id. — Clarini Ugo, id. 82 id. — Torchio Carlo, id. 80 id. — Angelelli Giulio, id. 80 id. — Buzzoni Paride, id. 80 id. — Giovagnoli Marino, id. 78 id. — Scuderi Salvatore, id. 78 id. — Mosca Giuseppe, id. 78 id. — Bianchi Carlo, id. 78 id. — Zanfarino Giovanni, id. 78 id. — Corinti Donatello, id. 76 id. — De Paolis Dorino, id. 75 id. — Uva Gaetano, id. 74 id. — Baldasseroni Arnaldo, id. 72 id. — Aymerich Carlo, id. 72 id. — Belardelli Giovanni, id. 70 id.

Mongini Giovanni — Riccioni Nestore — Rosatelli Celestino — Squillaci Gaetano — Lattanzi Paolo — Armellini Giuseppe — Speranzini Francesco — Malavolti Giuseppe e Vallini Enrico ottennero la libera scelta del tema di laurea, a termini dell'art. 14 del regolamento interno.

DIFFIDA

Le Direzioni di giornali e di riviste del Regno sono, con la presente diffida, avvertite che il Ministero della pubblica istruzione considera come semplice omaggio l'invio che gli fosse fatto dei numeri di esse pubblicazioni, senza obbligo veruno da parte sua di respingerli, salvo il caso che siavi stata speciale richiesta per l'abbonamento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreti del 31 dicembre 1910 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Vicenza, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Montegaldella, e d'urgenza nel comune di Massa Superiore, in provincia di Rovigo.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Con deliberazioni del 18 maggio 1910:

Alchieri Teresa, ved. Uggeri, L. 221.
Esposito Catella, ved. Miloro, L. 241.66.
Forno Luigi, brigadiere postale, L. 1045.
Castro Elisabetta, ved. Abbo, L. 938.66.
Campitulli Virginia, ved. De Angelis, L. 1891.33.
Bernardini Antioco, appuntato Reali carabinieri, L. 470.40.
Bene Margherita, ved. Martini, L. 149.
Barberi Uberto, primo ragioniere, L. 2981.
Bartoli Virginia, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 681.
Barsotti Sante, brigadiere postale, L. 1181.
Colla Adele, ved. Rubeo, L. 2400.
Cocchi Carmina, ved. Garelli, L. 352.
Cibelli Leonardo, nocchiere, L. 1228.
Zanetti Angela, ved. Ellena, L. 384.
Partipilo Giuseppe, appuntato Reali carabinieri, L. 489.60.
Zambonini Napoleone, operaio di artiglieria, L. 612.50.
Vitaglione, orfani di Raffaele, operaio di marina, L. 150.
Viola Rosaria, operaia manifatture tabacchi, L. 352.85.
Ugolini Arturo, operaio di artiglieria, L. 787.50.
Suino Battain Giovanni, id. id., L. 697.50.
Starace Luigi, secondo capo torpediniere, L. 710.
Mazzetti Enrico, brigadiere postale, L. 1087.
Minutoli Marianna, ved. Cardella, L. 768.
Bonino Giovanni, operaio di artiglieria, L. 665.
Caporaso Matilde, ved. Speciale, L. 817.66.
Villamaina Maria, ved. Bruno, L. 373.33.
Zucchi Mario, tenente, L. 1943.
Vici Olimpio, agente delle imposte, L. 2436.
Turcio Francesco, primo macchinista, L. 1643.60.
Usaj Carlo, capitano, L. 2290.
Verzani Vittoria, ved. Cotogni, L. 126.
Cola Maria, ved. Bianchini, L. 642.
Costa Raffaella, ved. Poy, L. 829.
Dario Clelia, orfana di Achille, 380.13.
Boidi Maria, ved. Rivera, L. 320.
Torti Giuseppe, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Tissi Francesco, cancelliere, L. 1920.
Staffolani Anna, ved. Pietralunga, L. 200.
Scamardi Concetta, ved. Vaccaro, L. 1887.66.
Ruggiero Angela, ved. De Donato, L. 60.
Romano Anastasia, ved. Vitale, L. 274.16.
Cavalli Secondo, messaggero postale, L. 1181.
Cocito Giuseppe, primo macchinista, L. 1593.20.
Cavazzuti Augusto, segretario, L. 1916.
Cafaro Raffaela, ved. Trimaldi, L. 505.60.
Bonera Giuseppe, capitano, L. 2519.
Barettin Giacomo, secondo capo fuochista, L. 942.
Zatti Vittoria, ved. Buffoli, L. 150.
Mariscotti Luigi, professore, L. 2163.

Rossi Elena, ved. Pellezzari, L. 428.
Ronsisvalle Pietro, archivista, L. 2050.
Ricci Cristina, ved. Venturi, L. 405.33.
Origgi Adele, ved. Sirocchi (indennità), L. 1100.
Ostuni Giulio, capo fuochista, L. 1192.
Pollio Carlo, 1° macchinista, L. 1618.40.
Piselli Gaetano, operaio d'artiglieria, L. 877.50.
Persico Francesco, id. di marina, L. 1000.
Ungaro Giuseppe, capitano, L. 3555.
Omboni Mariana, ved. Sacco, L. 1077.33.
Pesce Maddalena, ved. Lanzetta. L. 1961.
Lo Casto Marianna, ved. Fontana, L. 624.
Strohbach Augusta, ved. Omacini, L. 933.33.
Florio Emilia, ved. Florio (indennità), L. 6125.
Talvacchia Filippo, vice cancelliere, L. 2190.
Colturi Giov. Battista, ufficiale d'ordine, L. 1519.
Parisi Lucia, operaia manifatture tabacchi, L. 429.05.
Botti Dario, operaio di marina, L. 675.
Corvetto Angela, ved. Chiriotti, L. 333.33.
Cavalli Camillo, 2° capo cannoniere, L. 888.
Medici Luigi, operaio di marina, L. 1000.
Montanari Maria, ved. Pasinieri, L. 373.33.
Tarantino Francesco, capo fuochista, L. 1228.
Tanzi Secondo, agente di P. S., L. 687.
Fatigati Giuseppina, visitatrice daziaria (indennità), L. 570.
Bracco Luigi, 1° macchinista, L. 1542.80.
Bettoli Domenico, archivista capo, L. 3026.
Boasso Giuseppa, ved. Farina, L. 232.50.
Brichetti Cristoforo, L. 2286.
Castrone Stella, ved. D'Ajello, L. 1418.66.
Lo Giudice Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 575.40.
Di Pane Gioacchino, 2° capo fuochista, L. 815.
Fedullo Maria Rosa, visitatrice daziaria (indennità), L. 480.
Fiordilisi Nicolò, 2° capo musicante, L. 935.
Frizzele Adelaide, ved. Amadi, L. 285.
Di Nucci Generosa, ved. Caliendo, L. 704.
Chiarbonello Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 560.
Cornillon Di Massoins Alessandro, colonnello, L. 5771.
Lelli Augusta, operaia manifatture tabacchi, L. 374.85.
Bassi Gaetano, operaio id. id., L. 694.65.
Turrini Maria, ved. Rumbor, L. 176.
Tarsitano Salvatore, archivista, L. 2626.
Biressi Giovenale, operaio d'artiglieria, L. 810.
Treves Claudio, capo ufficio nelle ferrovie di Stato (a tutto carico delle ferrovie di Stato), L. 4320.
Tinari Maria, ved. Di Lella, L. 162.50.
Di Lella, orfane, L. 162.50.
Strazzera Gemma, orf. di Lazzaro, operaio di marina, L. 333.33.
Mozzoni Elvira, ved. Marronari, L. 680.33.
Matteuzzi Elvira, ved. Faggi (indennità), L. 2062.50.
Faggi Rodolfo, orf. (indennità), L. 687.50.
Mancini, orfani di Carlo, inserviente (indennità), L. 1201.
Ferrarini Luigia, ved. Merlo, L. 128.
Ferrari Livia, ved. Smitti, L. 671.66.
Fanti Paolina, ved. Vignoli, L. 880.
La Cava Nunzio, 1° macchinista, L. 1668.80.
Guaragna Luigi, operaio nelle saline, L. 801.21.
Greco Francesco, operaio di marina, L. 903.
Gavassi Bartolomeo, maresciallo guardie città, L. 1280.
Gallavresi Teresa, ved. Rigotti, L. 877.66.
Galiano Maria, ved. Lombardi, L. 154.
Fresta Francesca, ved. Venturini, L. 150.
Minutelli Giulio, capitano, L. 2275.
Taddei Eufemia, ved. Menichelli, L. 1866.66.
Sinibaldi Cardenio, sostituto segretario, L. 2350.
Sandi Giovanni, 1° macchinista, L. 1593.20
Sarbia Francesco, operaio di marina, L. 600.
Romani Ernesta, ved. Mischi, L. 540.66.
Perino Carlo, operaio di marina, L. 1000.
Ognibene Giovanni, 1° archivista, L. 3443.
Rocca Maria ved. Visconti (a tutto carico della Cassa pensioni ferrovie), L. 1488.
Persico Vincenzo, economo magazziniere, L. 2103
Magliano Edoardo, ufficiale d'ordine, L. 1549.
Heller Maria, ved. Pezzotta, L. 373.66.
Mennocchi Maria Italia, ved. Della Santa, L. 560.65.
Garofalo Vincenzo, 2° maestro di marina, L. 1032.
Maione Domenico, 2° nocchiere, L. 924.
Magliulo Giovanni, 1° macchinista, L. 1643.60.
Felcaro Luigia, ved. Casuccia, L. 490.
Perin Antonio, usciere capo, L. 1299.
Mattioli Pasqualini Alessandro, consigliere di Legazione, L. 2482.
Mori Checcucci Tommaso, professore, L. 3944.
Caiazzo Domenico, ufficiale di scrittura, L. 2112.
Riberi Carlo, maggiore, L. 3357.
Marchini Angelo, 1° macchinista, L. 1694.
Gallello Caterina, ved. Saviotti (indennità), L. 6933, di cui:
a carico dello Stato, L. 5277.17;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1655.83.
Corsi Icilio, 1° macchinista, L. 1618.40.
Coppola Domenico, 2° capo fuochista, L. 1122.
Como Gennaro, capitano di fregata, L. 3672.
Murgia Francesca, ved. Fodde (indennità), L. 1430.
Marini Adele, ved. Pieruccetti, L. 1284.
Sciacca Maria madre di Gianninoto, carabiniere, L. 240.
Timolati Amos, 1° ufficiale telegrafico, L. 2186.
Rizzo Paola, madre di Cifalà, vice brigadiere guardie città, L. 460.
Jura Enrico, ricevitore del registro, L. 2731.
Galletta Clotilde ved. Formica, L. 986.
Mottola Giovanna, ved. Migliarese, L. 480.
Abate Francesco, padre di Pietro, soldato, L. 202.50.
Desti Brancatelli Angela, ved. D'Agostino, L. 1006.
Allavena Orfani di Stefano, direttore postale, L. 1929.50.
Nobile Vincenzo, guardia di città, L. 275.
Farina Corrado, ispettore ferroviario (indennità), L. 6000, di cui:
a carico dello Stato, L. 5250;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 750.
Laviosa, orfani di Vincenzo, professore, L. 1101.
Restaino Federico, capo guardia carceraria, L. 960.
Carollo Antonio, inserviente, L. 591.
Boglione di Monale Onorato, capitano di vascello, L. 5886.
Biffiguandi Elvira, ved. Giacomello, L. 396.
Meneghetti Giovanna, ved. Lanzarini, L. 658.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1910:

Piredda Pasquale — Del Re Alfonso — Satta Francesco — Pasquali Francesco Saverio — Romeo Antonino — Fabozzi Osvaldo — Maione Pasquale, ufficiali di scrittura di 6ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 5ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Trenchi Ernesto, magazziniere-economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Delacà Francesco — Canino Gaetano, magazzinieri-economi di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pavone Gaetano — Gentile Diego Rosario, magazzinieri-economi di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:
Di Giovanni Salvatore — D'Ercole Nicola, ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati magazzinieri-economi di 5ª classe nelle Intendenze medesime con lo annuo stipendio di L. 2000.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 505,231 di L. 33.75, al nome di *Gaido Elena* di *Battista*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Tagliaretto (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gajdo Maria-Maddalena-Elena* di *Giovanni-Battista*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Tagliaretto)Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 n. 340,836 di L. 18.75 (già consolidato 5 0[0, n. 1,211,035) al nome di Maresca *Carmine*, Salvatore e Francesco fu Pasquale, minori sotto la patria potestà della madre Maria Luigia Russo di Andrea, ved. di Pasquale Maresca; n. 255,657 di L. 7.50 (già cons. 5 0[0, n. 1,067,345) al nome di Maresca *Carmela* fu Pasquale, minore ecc. (come la precedente), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Maresca *Maria-Carmina*, Salvatore e Francesco fu Pasquale, minori ecc (come sopra); e a Maresca *Maria-Carmina* fu Pasquale, minore ecc., rispettivamente, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 222,257 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 985,233 del consolidato 5 0[0) per L. 22.50, al nome di Scatti *Battistina* fu Giacinto, minore, sotto la patria potestà della madre Casa Carmelina, domiciliata a Ranzo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scatti *Maria-Battistina-Grazietta* fu Giacinto ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0/0, cioè: n. 450,177, n. 336,713 e n. 457,049 di complessive L. 723.75, col nome di Meroni *Maria* di Ernesto, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Como, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Meroni *Rosa-Maria-Francesca* di Ernesto, minore, ecc., ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, n. 444,412 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,346,927 del già consolidato 5 0[0) per L. 75 al nome di Bonanni *Stefano* di Andrea, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonanni *Attilio-Stefano*, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 gennaio 1911, in L. 100.42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* ...	103,22 86	101,35 36	103,18 75
3 1/2 % *netto* ...	103,01 25	101,26 25	102,97 38
3 % *lordo*	70,41 67	69,21 67	69,78 69

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

CONCORSO ai posti di capo tecnico meccanico e di capo tecnico falegname nella R. scuola di arti e mestieri « Luigi Vanvitelli » di Napoli.

Sono aperti in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) i seguenti concorsi:

a) capo tecnico meccanico;

b) capo tecnico falegname, nella R. scuola d'arti e mestieri « Luigi Vanvitelli » di Napoli.

I candidati prescelti saranno nominati in via di esperimento per un biennio con lo stipeddio annuo lordo di L. 1800; dopo due anni di lodevole servizio saranno nominati definitivamente.

I concorsi sono per titoli e per esami a norma dell'art. 42 del R. decreto 22 marzo 1908, n. 187, con speciale avvertenza che nella classificazione degli idonei a parità di merito sarà data la preferenza a quei candidati che abbiano presentato la licenza conseguita in una R. scuola industriale.

L'esperimento avrà luogo presso la R. scuola d'arti e mestieri industriale « A. Volta » di Napoli.

Le domande di ammissione ai concorsi su carta bollata da L. 1.20 dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 15 febbraio 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta;

5° certificato di pratica di officina.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 i funzionari dello Stato e quelli che trovansi già in servizio nelle scuole dipendenti dal Ministero, nominati con decreto, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine al posto messo a concorso.

La domandd sarà, infine, accompagnata da un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti inviati, ed in essa sarà indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per la restituzione dei titoli presentati.

Roma, addì 28 dicembre 1910.

Il ministro
RAINERI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *fra insegnanti d'educazione fisica attualmente in servizio nelle scuole governative.*

A sensi dell'art. 20 della legge 26 dicembre 1909, n. 805, è aperto un concorso per titoli e per esami per 40 posti fra gli insegnanti di educazione fisica attualmente in servizio che alla data del presente bando abbiano almeno otto anni d'insegnamento di ginnastica nelle scuole governativo con ufficio di ruolo.

Dei 40 posti, 30 sono riservati al personale maschile e 10 al femminile.

A questo effetto le graduatorie dei vincitori e delle vincitrici saranno distinte.

Chi intende di prendere parte al presente concorso deve inviare o consegnare alla divisione 9ª del Ministero dell'istruzione (via della Posta Vecchia, 23, piano secondo), entro le ore 18 del 28 febbraio 1911, la sua domanda, in carta legale da L. 1.22, nella quale indicherà con esattezza la propria dimora e il luogo dove intende gli siano fatte le comunicazioni del caso, e restituiti i documenti che presenta.

La domanda deve essere corredata dei documenti che seguono:

1° diploma o altro titolo, in base al quale il concorrente ha conseguito la nomina ad insegnante di ginnastica, nonchè tutti gli altri titoli che egli ritiene opportuno di presentare nel proprio interesse, comprese le pubblicazioni, queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa;

2° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

3° ritratto fotografico, con la firma autografa, vidimata dal sindaco;

4° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica, debitamente legalizzata.

Tutti i documenti e le pubblicazioni devono essere consegnati personalmente o inviati per mezzo postale raccomandati con ricevuta di ritorno.

Non saranno accolte le domande che non giungono al Ministero entro le ore 18 del 28 febbraio 1911, anche se presentate in tempo utile ad uffici postali; nè saranno sottoposte alla Commissione esaminatrice le domande non corredate, entro il termine predetto, di tutti i titoli e documenti richiesti, o corredate di documenti non regolari.

Dopo le ore 18 del 28 febbraio 1911 non si accetteranno neppure nuovi titoli, o pubblicazioni, o parti di esse.

Gli esami consteranno di due prove orali, e cioè:

a) discussione da contenersi nei limiti dei programmi di igiene e pedagogia delle già R. scuole normali di ginnastica approvati con R. decreto 13 novembre 1890, n. 7365 e annessi al presente bando.

Per tale prova, che deve durare dai 30 ai 40 minuti, sono sorteggiati al momento dell'esperimento, due temi: l'uno fra quelli di igiene; l'altro fra quelli di pedagogia; gli uni e gli altri preparati antecedentemente dalla Commissione.

Non si applica a questa prova la disposizione dell'ultimo paragrafo dell'art. 73 del Regolamento approvato con R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, e modificato con R. decreto 21 luglio 1910, n. 529;

b) lezione di prova della durata di un'ora, da svolgersi in parte in forma espositiva sopra argomento tratto dai programmi dell'insegnamento teorico di educazione fisica nelle scuole normali; in parte facendo eseguire da una squadra esercizi o giuochi compresi nei programmi di ginnastica, approvati per le scuole medie classiche e tecniche con R. decreto 26 novembre 1893 e per le complementari e normali con R. decreto 19 ottobre 1897.

Non possono essere compresi fra i vincitori coloro che non abbiano ottenuto una classificazione di almeno 6 su 10, così nella discussione come nella lezione e che nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame non abbiano meritato complessivamente una classificazione equivalente ad almeno sette decimi.

Gli attuali insegnanti, vincitori del concorso, faranno passaggio, col 1° luglio 1911, dalla categoria *C* alla categoria *A* del terzo ordine di ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* annesse alla legge 8 aprile 1906, n. 142.

Saranno ad essi applicabili le disposizioni dell'art. 14 della legge 26 dicembre 1909, n. 805, e, per ordine di graduatoria, sarà data loro facoltà di scelta fra le sedi da essi occupate e le vacanti, comprese quelle di principale importanza. Inoltre conserveranno il loro grado e la loro anzianità, e qualora la sede cui potranno essere assegnati lo consenta, continueranno a godere dei benefici di cui all'art. 19 della su citata legge 26 dicembre 1909, n. 805, salvo loro spontanea rinunzia parziale o totale.

Roma, 1° gennaio 1911.

Il ministro
CREDARO.

PROGRAMMI PER LA DISCUSSIONE.

Programma di igiene.

Aria, acqua, cibo.

Norme generali sul cibo, sul lavoro, sul riposo, sul vestiario e sulla nettezza della persona - Azione dell'acqua a diversa temperatura e composizione sul nostro corpo.

Sulla graduazione, durata e qualità degli esercizi ginnastici in rapporto all'età; al sesso ed alla costituzione fisica.

Regole igieniche da osservarsi prima e dopo le esercitazioni ginnastiche di varia specie.

Aereazione e riscaldamento - Dell'alterazione dell'aria confinata e degli ambienti - Modo di mantenerla pura - Condizioni igieniche necessarie ad una palestra di ginnastica.

Malattie principali prodotte dalla fatica.

Asfissia e respirazione artificiale - Emorragie, ed emostasi.

Cenno sommario sulle lussazioni e fratture.

Modi di applicare i primi soccorsi.

Programma di pedagogia.

Della sensazione — Meccanismo fisiologico delle sensazioni — Sensazioni varie — Senso muscolare.

Associazioni delle sensazioni — Principali nozioni sui fenomeni psichici che ne derivano — Movimenti riflessi — Movimenti volontari.

Concetto dell'educazione — Educazione fisica ed educazione morale — Influenza degli esercizi del corpo sullo sviluppo fisico e morale dell'uomo — La ginnastica come mezzo di educazione.

Nozioni di pedagogia generale — Scuola — Suoi ordinamenti — Metodi e forme dell'istruzione — Esempi addotti intorno a varie materie d'insegnamento — Della disciplina.

Edifici scolastici — Arredamento — Programmi — Orario — Leggi e regolamenti scolastici.

Pedagogia speciale ginnastica — Caratteri della ginnastica educativa — Fisiologica — Conveniente all'età e al sesso — Estetica — Collettiva.

Nozioni sui vari esercizi — Loro graduazione — Orario — Norme sull'uso e sullo scopo delle varie serie di esercizi — Applicazioni alla ginnastica femminile.

Ordinamento di una scuola di ginnastica — Locale — Palestre coperte e scoperte — Arredamento speciale — Uniforme — Disciplina — Mezzi per ottenerla — Emulazione — Premi e gastighi.

Del maestro di ginnastica — Sue qualità — Vocazione al proprio ufficio.

Esame comparato dei vari sistemi di ginnastica presso le varie nazioni.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Divisione movimento e traffico

CONCORSO

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 30 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 gennaio 1911 a questa Direzione compartimentale, Divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 31 gennaio 1911 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 30 ottobre 1910, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 30 ottobre 1910, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, sempreché si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pro-

nunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1. componimento italiano su tema dato;

2. uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3. saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problema di aritmetica e di geometria . .	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale . .	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di candidati idonei che potessero occorrere oltre i primi 30 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di L. 1200 annue, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

X. L'aiutante applicato in prova, ascritto al contingente militare di prima categoria, che dovesse abbandonare il servizio perchè chiamato sotto le armi per soddisfare alla prima parte della ferma, o per fare il volontariato di un anno, sarà riammesso, dopo ottenuto il congedo, nella posizione che aveva in precedenza, od in altra equivalente, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedo, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti e per il conseguimento delle abilitazioni di servizio, per gli aumenti di stipendio e per la nomina a stabile, saranno ritardati per un tempo corrispondente a quello della interruzione dipendente dal servizio militare prestato.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 60 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale - Divisione movimento e traffico - Palermo, che provvederà per il rimborso dell'importo.

Palermo, 15 dicembre 1910.

La Divisione del movimento e traffico.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato
(Divisione movimento e traffico)
Palermo.

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 15 dicembre 1910.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e la località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subìto visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le amichevoli intese del convegno imperiale di Potsdam sono ancora argomento di discussione per la stampa estera e specialmente per la germanica, per quanto nessun commento sia stato fatto che non sia la ripetizione dei primi che susseguirono immediatamente al convegno.

Il telegramma seguente, da Berlino, dimostra chiaramente che del convegno di Potsdam si parla tuttavia, ma che non si rivela nulla di nuovo. Il dispaccio dice:

Le discussioni che si stanno facendo nei giornali esteri circa i risultati dell'intervista di Potsdam non suscitano molto interesse nell'ambiente politico di Berlino. Si osserva che tutto ciò che si poteva dire è stato detto al Reichstag dal cancelliere von Bethmann nella recente discussione sulla politica estera e che le sue dichiarazioni avevano incontrato in precedenza il più completo consenso da parte del Governo russo.

***

La Turchia ha fatto la sua ennesima protesta alle potenze protettrici dell'isola di Creta giusta il telegramma che già abbiamo ieri pubblicato. Se non che ora la Turchia dimostra il suo convincimento che le potenze si debbano ingerire anche delle leggi interne dell'isola, la quale appunto per la Convenzione internazionale gode di piena autonomia. E pertanto il *Matin* osserva che queste ultime proteste turche molto probabilmente rimarranno senza risposta, il còmpito delle potenze protettrici dovendo limitarsi nei riguardi della Turchia a garantirle i diritti di sovranità e nei rapporti di Creta a mantenerle l'autonomia convenuta.

***

Il Governo persiano è dimissionario, non avendo ricevuto dall'Inghilterra una risposta con cui si dicesse soddisfatta delle misure prese dal Governo persiano in ordine all'*ultimatum* inglese minacciante l'intervento armato. Anche dopo le dimissioni la risposta inglese non è giunta.

La crisi ministeriale però è solo parziale, come si rileva dal seguente dispaccio da Teheran, 4:

Il ministro della giustizia ha assunto il portafoglio degli esteri.

Il ministro delle finanze ha chiesto al Medjliss di consentire alla destinazione di 1,500,000 *tomans* prelevati sul prestito del Banco imperiale, per garantire la sicurezza generale del paese.

Il ministro degli esteri ha annunziato che la Svezia è disposta a mandare ufficiali per organizzare la gendarmeria. Il ministro degli interni annuncia che 2500 uomini sono già stati mandati al sud.

Da New-York, telegrafano:

Un dispaccio da Lima assicura che il Governo del Perù ha acconsentito a sottoporre al tribunale dell'Aia le contestazioni relative alla delimitazione della frontiera fra il Perù e l'Equatore.

Questa notizia merita di essere segnalata, perocchè viene a dimostrare che si fa strada anche tra le irrequiete repubblichette americane il sentimento civile di definire coi tribunali di arbitrato e non con le armi le questioni tra Stato e Stato.

***

Così fosse possibile deferire al tribunale dell'Aja anche il conflitto tra la Turchia e gli arabi dello Yemen! Di là giungono e giungeranno chissà fino a quando notizie di scontri più o meno gravi, come quelli di cui dà notizia il seguente telegramma da Costantinopoli, 4:

Un dispaccio del Vali del Yemen informa che è avvenuto un combattimento tra le truppe e i ribelli di Tazz. I ribelli sono fuggiti lasciando 63 morti e 113 feriti. Le truppe hanno avuto 40 fra morti e feriti.

Nello scontro avvenuto alla Kaza di Hadsche i ribelli hanno avuto 16 morti e 41 feriti e le truppe un morto.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, ieri, malgrado il tempo pessimo, si recò, in automobile, a visitare l'ambulatorio e dispensario gratuito ed infermeria per i bambini poveri, al vicolo della Scarpetta, presso il ponte Palatino, fondato e mantenuto dalla « Società soccorso e lavoro », costituita fra numerose gentildonne romane.

L'Augusta Signora, ricevuta dalla marchesa Monaldi, che presiede la filantropica Società, dal direttore dell'ambulatorio, prof. Angelo Celli, e dai dottori cav. Concetti e cav. Ferraresi, nonchè dagli altri sanitari di servizio, visitò i vari locali del pio istituto, prodigando sante e materne carezze, doni gentili e parole d'affetto e conforto ai piccoli sofferenti.

Quando S. M. lasciò l'ambulatorio, ossequiata da tutti i presenti, benedetta da tanti cuori di madre, numerose popolane, riunitesi sulla via, le fecero una dimostrazione di reverenza e di gratitudine.

Nella stessa mattinata di ieri S. M. la Regina aveva visitata la casa di salute, a via Milazzo, diretta dal prof. Bastianelli, lasciandovi soavissima traccia della sua grande bontà.

Cortesie internazionali a Roma. — Ieri mattina una rappresentanza del corpo consolare in Roma, composta dei signori Morgan, console d'Inghilterra, Chapman, degli Stati Uniti, Moleschott, dei Paesi Bassi, Boschi-Huber, del Messico, e comm. Popovich, del Montenegro, si è recata in Campidoglio a presentare al sindaco Nathan gli auguri per il nuovo anno.

Tra il sindaco e i rappresentanti il corpo consolare si svolse una conversazione, improntata alla più viva cordialità, in cui i diversi consoli espressero i sentimenti di profondo affetto che li uniscono alla capitale italiana, offrendo tutta l'opera loro in quanto possa occorrere per il maggior successo delle feste che Roma degnamente prepara in occasione del cinquantenario della sua proclamazione a capitale d'Italia.

Il sindaco Nathan, nel ringraziare dell'offerta, che è nuova prova dell'indissolubile legame che unisce alla eterna città tutte le nazioni, accennò al significato delle prossime feste, assicurando che Roma sarà lieta di accogliere e di onorare gli ospiti che da ogni parte qui converranno, certamente in gran numero.

In questo tempio glorioso dell'arte, che è Roma, l'avvenimento storico che si commemora non poteva essere più degnamente festeggiato che con una grande manifestazione d'arte, d'ogni tempo e di ogni paese. E della prossima Esposizione il sindaco accennò alla importanza grandissima, esprimendo il suo compiacimento per la larga partecipazione dei vari Stati, e aggiungendo ch'egli e la cittadinanza romana fanno appunto il più largo assegnamento sull'opera validissima dei consoli affinchè all'estero siano giudicate come meritano le notizie tendenziose e le calunnie propalate per scopi inconfessabili.

Associazione della stampa. — Ieri ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa periodica italiana per la nomina delle varie cariche interne.

Vennero eletti, a consigliere segretario l'avv. Edoardo Pompei, a consigliere amministratore l'avv. Pompeo Spoto, a consigliere bibliotecario l'avv. Amedeo Tarsia, e a consigliere ispettore il conte Vittorio Giannuzzi.

Il collegio dei probiviri, riunitosi pure per la prima volta, dopo aver confermato nella carica di presidente il dott. Andrea Cantalupi e nella carica di segretario il prof. Primo Acciaresi, ha eletto suo vice presidente l'on. Leonida Bissolati.

Necrologio. — Iersera, in Roma, assistito dalla famiglia e dagli intimi, è morto il marchese Giacinto Guglielmi, senatore del Regno.

Nato a Civitavecchia nel 1847, partecipò, giovanissimo, alle pubbliche Amministrazioni della sua città natale, della quale fu per lunghi anni magistrato supremo.

Nel 1890 venne nominato senatore del Regno.

Possessore di vasti possedimenti nell'Agro, vi introdusse quanto di più moderno la scienza agraria insegna e cooperò così alla maggiore bonifica di plaghe insalubri.

La sua dipartita è largamente rimpianta.

Imposte e tasse. — Il sindaco di Roma ha pubblicato i manifesti con i quali avvisa che sino al 12 corrente, dalle 9 alle 15, sono depositati nell'ufficio della tesoreria municipale in Campidoglio, per l'esame degli interessati, il ruolo principale, 1ª serie, dell'imposta sui terreni; il ruolo principale e il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati; il ruolo principale e i ruoli suppletivi, 1ª serie, dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1911.

Anno giuridico. — Ieri, a Venezia, alle 14, nella sala della Corte d'assise, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Vi intervennero il primo presidente della Corte d'appello, commendator Tivaroni, molti componenti la Corte e il procuratore del Re, tutti con le loro toghe rosse, il prefetto, conte Nasalli-Rocca, il sindaco, conte Grimani, il presidente del Consiglio provinciale, comm. Diena, il presidente della Camera di commercio, comm. Suppiei, il direttore della scuola superiore di commercio, comm. Castelnuovo, moltissimi avvocati e numerose signore.

Il discorso del sostituto procuratore generale, avv. cav. Randi, che trattò della « Scienza nelle aule della giustizia », è stato accolto alla fine da una calorosa ovazione.

Servizio radiotelegrafico. — Sono state aperte ieri le stazioni di Castel Sant'Elmo e di Sferracavallo.

L'orario normale è quello stabilito per le altre stazioni dipendenti dal Ministero della marina.

Le due stazioni radiotelegrafiche predette saranno principalmente adibite alla trasmissione di telegrammi in sussidio delle ordinarie linee telegrafiche esistenti tra Napoli e Palermo.

Le stazioni navali della R. marina, nel caso fosse loro necessario comunicare colle due stazioni predette, dovranno porre speciale attenzione di non intralciare il servizio pubblico.

Fenomeni sismici. — Il padre Guido Alfani, delle scuole Pie, direttore dell'osservatorio Ximeniano, comunica in data di ieri, 4:

Stanotte alle ore 0.39 ha avuto principio una segnalazione di terremoto lontano di straordinaria intensità. Mai furono registrate, neppure in occasione dei terremoti americani di Valparaiso, Bonaventura, San Francisco, segnalazioni tanto forti. Le scosse debbono essere state due, alla distanza di pochissimi secondi.

Stando ai tracciati sembra che si tratti di un terremoto in regione orientale a circa 6500 chilometri di distanza.

Anche all'osservatorio sismico di Chiavàri, l'altra notte tra le 0.44 e le 1.50 si ebbero registrazioni amplissime di un terremoto lontano. Primi tremiti alle 0.40; varie riprese; intensità massima alle 0.52. In tale istante la penna della componente sud-est è uscita dalla carta ed ha cessato di registrare; provenienza probabile del moto, da sud-est.

Il terremoto a grandissima distanza segnalato durante l'altra notte da varî osservatorî italiani, è stato registrato verso le 24 anche dai pendoli Stiattesi della specola di Foggia.

La segnalazione del terremoto, che deve essere stato rovinoso, è durata circa 60 secondi ed aveva la direzione ovest-sud-ovest. Il tracciato ha raggiunto l'ampiezza di 60 centimetri; le pennine sono state balzate dalle componenti.

Marina mercantile. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Buenos Aires. – Da Barcellona ha proseguito per gli scali dell'America centrale il *Città di Torino*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 4. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha passato la notte dormendo ininterrottamente e si è alzato stamane all'ora abituale. La raucedine è diminuita; il raffreddore non è ancora scomparso, ma si spera terminerà presto.

NEW ORLEANS, 4. — Secondo informazioni dal Guatemala, la cannoniera *Homet*, che l'Honduras rimproverava al Governo degli Stati Uniti di aver lasciato armare e partire dalla Luisiana, si è impadronita di Trujillo. La guarnigione dell'isola di Roatan è passata dalla parte dei rivoluzionari.

LONDRA, 4. — Tranquillità regna in Sidney Street. Tuttavia cordoni di agenti di polizia occupano ancora le medesime posizioni di ieri lasciando passare soltanto gli abitanti del quartiere.

Una folla di curiosi gremisce le vie circostanti.

I pompieri e gli agenti feriti migliorano in modo soddisfacente.

I due cadaveri colla testa staccata resteranno alla *morgue* durante l'inchiesta.

Si dice che siano stati scoperti i resti di un terzo cadavere fra le macerie. L'identificazione dei morti sarà quasi impossibile.

LONDRA, 4. — Si assicura che la polizia sia venuta a cognizione di un vasto complotto anarchico.

Il ministro dell'interno Winston Churchill ed il capo della polizia si occupano dell'affare ma i particolari sono tenuti segreti.

LISBONA, 4. — Il *Giornale ufficiale* ha pubblicato un decreto che deferisce al pubblico ministero ed ai tribunali ordinari il giudizio sui diritti dei privati alla proprietà dei beni delle Congregazioni; un altro decreto che stabilisce uno sgravio di 2,500,000 franchi nel dazio consumo di Lisbona sulle derrate alimentari delle classi meno abbienti; un terzo decreto che abbuona a tutto il 1911 la riscossione delle imposte nella regione del Douro produttrice del vino di Oporto, danneggiata dalla malattia della vite; ed un quarto decreto infine che istituisce la protezione dell'infanzia moralmente abbandonata e destina come primo stanziamento a questo scopo la somma di 50,000 franchi.

PIETROBURGO, 4. — Una scossa di terremoto in senso ondulatorio è stata avvertita a Taschent alle quattro di stamane.

LIEGI, 4. — Lo sciopero generale dei minatori è stato proclamato. Gli scioperanti sono dodicimila.

Sono avvenuti disordini, in seguito ai quali sono stati operati vari arresti.

LIEGI, 4. — Nel pomeriggio un numeroso gruppo di scioperanti provenienti da Grace-Barleur percorreva le strade di Seraing, allorchè, giunto in via Ferrer, si ribellò ai gendarmi che lo scortavano, sparando contro di loro colpi di rivoltella.

I gendarmi hanno risposto. Parecchi scioperanti sono rimasti colpiti. Si dice che vi sarebbero cinque feriti, tra i quali una donna rimasta colpita alla testa.

Il borgomastro ha fatto affiggere un manifesto che vieta gli assembramenti.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'ambasciatore tedesco a Tokio, Mumm de Schwarzenstein ha dato le sue dimissioni a causa di una malattia agli occhi che lo affligge, ma ritornerà a Tokio per trovarsi presente all'arrivo in quella città del principe ereditario tedesco e mettersi a sua disposizione durante la sua permanenza nel Giappone.

SALONICCO, 4. — Il colera qui è scomparso ma a Monastir è in aumento.

TASCKENT, 4. — Notizie di fonte privata informano che una violentissima scossa di terremoto avvertita stamane verso le 4 ha distrutto a Viernyl parecchi edifici.

Le comunicazioni con Giurkent sono interrotte.

Anche a Kapol alla stessa ora è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto che ha prodotto larghi crepacci nel terreno.

Alla stessa ora è stata avvertita anche ad Aulie Ata una fortissima scossa di terremoto in direzione ovest-est.

PIETROBURGO, 4. — Il terremoto segnalato dagli osservatorî ha prodotto gravi danni in una grande parte del Turkestan.

La scossa è stata violentissima ed ha distrutto a Viernyl parecchi fabbricati che non erano molto solidi.

Tutti i comignoli delle case sono stati abbattuti.

La popolazione terrorizzata rimane all'aperto e soffre grandemente perchè il termometro segna 10 gradi sotto zero.

Parecchie tribù terrorizzate dal terremoto sono fuggite e si sono disperse attraverso le steppe.

WIERNYL (presso Tasckent), 4. — In seguito al terremoto del quale la scossa più forte fu avvertita alle ore 1 1{2, le caserme e numerosi edifici sono rimasti distrutti.

Fino a stasera sono stati estratti dalle macerie 40 cadaveri.

LONDRA, 5. — Lo stato dei feriti a Sidney Street migliora, tranne quello del policeman Pearson, che rimane grave.

È assolutamente inesatto che si sia ritrovato nelle macerie il cadavere di un terzo anarchico; i resti umani rinvenuti sono quelli di due uomini, e potrebbero essere contenuti in un fazzoletto.

Nelle rovine si sono raccolte una dozzina di rivoltelle Mauser e numerose scatole di cartuccie. Le macerie sono circondate da uno steccato.

Corre voce che tra le macerie sarebbe stato ritrovato un paio di scarpe da bambino. Si spera tuttavia che non si debba annoverare anche questa vittima innocente.

KOPAL (Turkestan), 5. — Ieri a mezzogiorno e alle 2.30 del pomeriggio furono avvertite nuove scosse di terremoto.

TASCKENT, 5. — Secondo notizie ufficiali continuano ad essere avvertite scosse sismiche, ma più deboli.

Dieci soldati sono rimasti feriti ed uno ucciso. Nella popolazione civile si segnalano 40 morti e moltissimi feriti. Tutte le costruzioni in terra situate nei sobborghi sono crollate. Centinaia di famiglie si trovano senza tetto.

Nell'interno della città tutti gli edifici sono danneggiati; tra gli altri, due licei ed il palazzo del governatore. Tuttavia la città non è stata così danneggiata come nel 1887, perchè da allora in poi le costruzioni in legno hanno sostituito in larga misura gli edifici in pietra.

NOTIZIE VARIE

Un nuovo centro commerciale. — Un recente rapporto del R. agente consolare d'Italia in Kharkoff pone in luce la grande importanza che va assumendo questa città come centro del commercio della Russia meridionale.

Posta all'incrocio delle principali linee ferroviarie, è sede di cinque fiere annuali, destinate ad ingrandirsi e svilupparsi, grazie al commercio, in popolazione e in estensione, Kharkoff ospita numerosissimi stranieri.

Gli italiani, senza contare l'emigrazione temporanea, vi sono rappresentati da circa 200 famiglie, di cui gran parte risiede nel sobborgo di Chterowka, impiegati nella locale fabbrica di prodotti chimici ed esplosivi, della Società franco-russa.

Vi si pratica un rilevantissimo commercio di cuoi, lane, manufatti, pelliccie, ferro, panni, farine; vi ha importanza considerevole il commercio d'importazione di prodotti italiani. Soprattutto, però, l'importanza di Kharkoff è dovuta alla sua posizione ed all'essere il centro dell'industria carbonifera e metallurgica del bacino del Donetz, bacino ricchissimo di giacimenti di carbone di ogni genere e di qualità tale da renderlo atto a far concorrenza ai migliori prodotti inglesi, nonchè di minerali di ferro, la cui estrazione è facilitata dalla costituzione friabile del suolo.

Lo sfruttamento delle ricchezze minerali di esso bacino può dirsi cominci dalla costruzione, nel 1870, della linea ferroviaria Mosca-Mar d'Azof, passante per Koursk e Kharkoff, che assicura lo sbocco delle materie estratte.

Nei primi mesi del 1910, non ostante la crisi che infierì durante l'estate su tutta la contrada, e la scarsità della mano d'opera causata dal colera, quell'industria carbonifera versò sul mercato 76,580,000 pouds (un poud è 16 kg.) di prodotto.

I raccolti in Austria. — La *Statistische Monatsschrift* pubblica i seguenti dati sul raccolto del 1910. Della superficie coltivata, sulle proporzioni di 10.6 milioni di ettari, toccano 6.5 al frumento, segala, orzo, avena e formentone. Il raccolto del frumento ascese a 15.7 milioni di quintali (contro 15.9), segala 27.7 (contro 29.1), orzo 14.7 (contro 17.3), avena 20.6 (contro 25), formentone 4.4 (contro 4.1).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

4 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	746.71.
Termometro centigrado al nord	4.6.
Tensione del vapore, in mm.	5.13.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	SE.
Velocità in km.	12.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado: massimo	5.1.
Termometro centigrado: minimo	3.0.
Pioggia	15.8.

4 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 781 sul golfo di Finlandia, minima di 748 sul medio Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mm. sul golfo Ligure ed Abruzzo, disceso sulle isole di circa 3 mm.; temperatura aumentata al nord, diminuita altrove, nevicate generali sull'alta Italia, lungo le stazioni dell'Appennino centrale e nel Lazio, altrove pioggie abbondanti, venti abbastanza forti di greco sul Veneto, vari altrove con mare agitato.

Avvi una depressione sul medio Tirreno di 748; barometro massimo di 754 lungo le coste Joniche.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'Italia superiore, tra sud e Ponente, pure forti sull'inferiore, cielo generalmente nuvoloso con precipitazione acque, mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	8 0	4 7
Genova	sereno	calmo	5 2	2 4
Spezia	1/4 coperto	calmo	5 2	0 8
Cuneo	nevica	—	1 3	— 2 8
Torino	nevica	—	0 4	— 0 9
Alessandria	coperto	—	1 3	— 1 6
Novara	nevica	—	—	— 1 0
Domodossola	nebbioso	—	2 2	— 1 2
Pavia	nevica	—	1 2	— 1 0
Milano	coperto	—	2 1	0 5
Como	coperto	—	4 3	0 8
Sondrio	coperto	—	1 4	— 2 1
Bergamo	nevica	—	2 0	— 0 1
Brescia	piovoso	—	2 0	— 1 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	3 2	— 0 4
Verona	coperto		6 3	1 6
Belluno	nevica		6 2	1 0
Udine	nevica	—	7 4	1 6
Treviso	nevica	—	6 0	0 5
Venezia	piovoso	agitato	4 5	— 0 1
Padova	coperto	—	4 8	0 7
Rovigo	coperto	—	2 4	0 0
Piacenza	piovoso	—	1 8	0 0
Parma	—	—	—	—
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	—	—	—	—
Ferrara	3/4 coperto	—	3 6	0 9
Bologna	coperto	—	2 9	0 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	1 8	0 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 7	0 2
Ancona	coperto	mosso	8 2	2 0
Urbino	nebbioso	—	1 6	— 1 6
Macerata	1/2 coperto	—	3 8	0 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	1 8	— 1 5
Camerino	coperto	—	2 0	—
Lucca	coperto	—	3 6	1 4
Pisa	3/4 coperto	—	6 0	0 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	3 8	0 8
Firenze	coperto	—	4 0	0 9
Arezzo	3/4 coperto	—	3 9	0 7
Siena	coperto	—	2 0	— 0 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	5 7	3 0
Teramo	—	—	—	—
Chieti	3/4 coperto	—	6 5	0 5
Aquila	coperto	—	2 0	— 3 3
Agnone	nebbioso	—	1 6	— 2 4
Foggia	coperto	—	8 9	2 1
Bari	coperto	calmo	12 0	5 5
Lecce	coperto	—	12 0	6 4
Caserta	coperto		7 8	3 3
Napoli	coperto	mosso	9 9	4 6
Benevento	coperto	—	6 2	2 4
Avellino	nevica	—	6 3	1 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 8	— 0 8
Cosenza	coperto	—	11 0	3 5
Tiriolo	sereno	—	6 3	— 2 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	mosso	12 4	8 1
Palermo	sereno	agitato	11 4	3 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 3	6 0
Caltanissetta	nevica	—	7 0	1 0
Messina	1/2 coperto	calmo	12 5	6 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	13 4	2 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 8	5 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	8 2	0 1
Sassari	nevica	—	5 8	— 0 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*